

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

DURA PRESA DI POSIZIONE DI LEGAMBIENTE CALABRIA, IN QUANTO «SI PRIVATIZZA UN BENE DELLA COLLETTIVITÀ»

DIRETTIVA BOLKESTEIN, «REGIONE SBAGLIA» COSÌ NON SI TUTELANO SPIAGGE CALABRESI

LA CALABRIA È TRA LE REGIONI PIÙ A RISCHIO, IN QUANTO IL 26% DELLA COSTA BASSA È IN EROSIONE, E HA UN VALORE PARTICOLARMENTE ELEVATO DELLE CONCESSIONI BALNEARI, CHE CORRISPONDE AL 13,8% DEL TOTALE ITALIANO

di ANTONIETTA MARIA STRATI

OCCHIUTO



INTERVENUTI CON DELIBERA PER IMPEDIRE DI ROVINARE LA STAGIONE BALNEARE

SANITÀ



È STATO RIAPERTO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CARIATI

TIROCINANTI



I SINDACATI ANNUNCIANO MOBILITAZIONE PERMANENTE

IL NOSTRO DOMENICALE



MICHELE RIZZO
IL MANAGER REGIONE, DALLA COCA COLA ALLA METRO CITY

TRASPORTI



DAL 10 GIUGNO SOSPESA CIRCOLAZIONE TRENI DA LAMEZIA A CZ LIDO

A RENDE INAUGURATA LA PRIMA TARTUFAIA



PILLOLE DI PREVIDENZA



IL PREPENSIONAMENTO IN EDITORIA

I FINALISTI DEL PREMIO SILA A VIVIAN LAMARQUE



IL PREMIO ALLA CARRIERA

A LAS SIETE DE LA TARDE
MILIEU ITALIA
GIUGNO 2024

- 3 **BENEDETTA BORRATA**
- 10 **NATALE PACE**
- 17 **SANTO STRATI**
- 24 **RENE CORONA**

IPSE DIXIT **MATTEO SALVINI** Ministro delle Infrastrutture



L'obiettivo o po 50 anni di chiacchiere e di promesse non mantenute con i siciliani, i calabresi e gli italiani è quello di aprire i cantieri del Ponte sullo stretto entro l'anno. Nel 2024 il ponte significa velocità, sicurezza, tanto lavoro e tanto risparmio di qualità ambientale, invece dei traghetti che inquinano l'acqua e l'aria. Dal 2032 asseranno sul Ponte anche treni veloci, auto, camion. È la rivoluzione ambientale, economica che la Sicilia aspetta da tanto e coinvolgerà tutte le imprese italiane, tutti gli ingegneri italiani e la manodopera. Le persone che perderanno la casa ovviamente verranno indennizzate adeguatamente e Messina varrà molto di più e sarà agli occhi del mondo. Ritengo che tra Sicilia e Calabria sarà un mondo diverso, ricordo che non c'è solo il Ponte, ma fermate per la metropolitana, nuovi parchi, scuole, aree verdi, impianti sportivi. I maggiori architetti mondiali sulle due sponde saranno a disegnare lo stretto del futuro»

Camigliatello Silano
1 e 2 Giugno 2024
UNA MONTAGNA DI SPORT
per un weekend di salute

- Trekking - MTB - Nordic Walking - Trail Running - Skitour - Terapia Forestale - Parete Arrampicata - Pesca sportiva - Giochi Tradizionali - Orienteering - Yoga - Tennis

COVID19
BOLLETTINO
DAL 25 AL 31 MAGGIO
REGIONE CALABRIA
+5
(SU1.724TAMPONI)

DURA PRESA DI POSIZIONE DI LEGAMBIENTE CALABRIA, IN QUANTO «SI PRIVATIZZA UN BENE DELLA COLLETTIVITÀ»

DIRETTIVA BOLKESTEIN, REGIONE SBAGLIA: COSÌ NON SI TUTELANO SPIAGGE CALABRESI

di ANTONIETTA MARIA STRATI

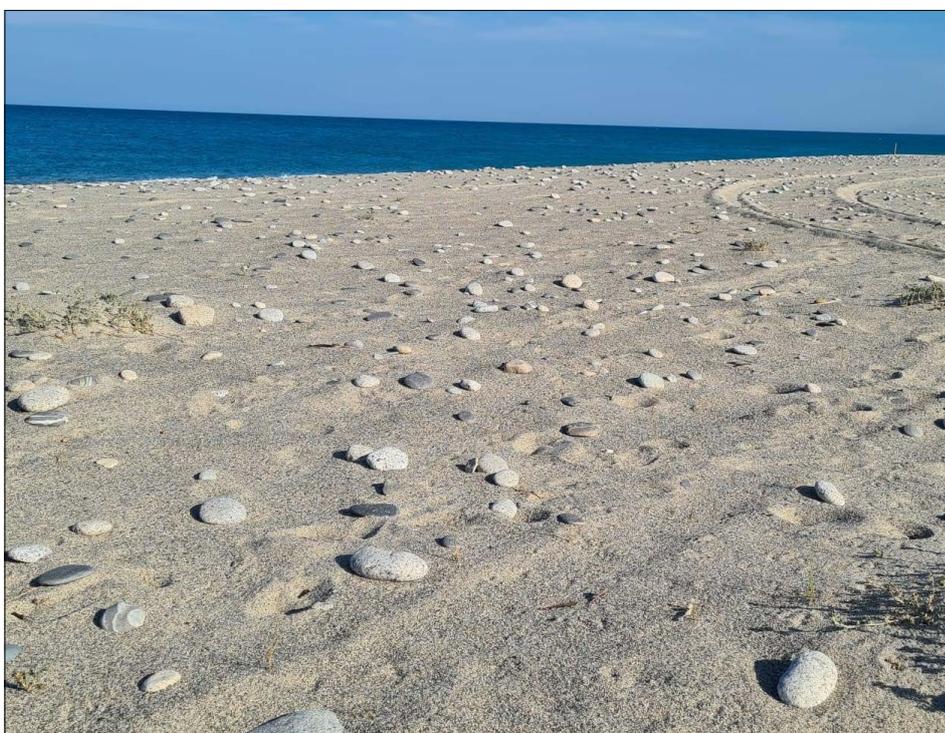
La scelta della Regione Calabria di non applicare la Bolkestein è una decisione sbagliata». È ferma e dura la posizione di Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria, esprimendo la propria contrarietà «perché viola le norme europee e gli orientamenti giurisprudenziali in materia di concessioni demaniali marittime, tutela della concorrenza, diritti dei consumatori e tutela dell'ambiente, aprendo, di fatto, ad una ulteriore, insostenibile, sostanziale privatizzazione delle aree pubbliche».

Una possibilità «insensata» quella di «mettere a gara in Calabria ulteriori spiagge libere limitando i diritti della collettività perché le aree demaniali appartengono a tutti i cittadini», ha detto Parretta, sottolineando come «l'idea che ci siano enormi spazi lungo le coste calabresi su cui si può ulteriormente investire ed aprire nuovi stabilimenti balneari è collegata ad una logica di sfruttamento delle risorse naturali, considerate inesauribili, che è antistorica e scientificamente errata. La Regione Calabria dovrebbe, invece - prosegue Parretta - limitare l'occupazione delle spiagge e le concessioni demaniali esistenti dovrebbero essere assegnate in base a rigorosi criteri di sostenibilità ambientale e sociale, per salvaguardare gli arenili e le acque marine da ogni causa di inquinamento e degrado. Il futuro del turismo calabrese passa dalla tutela dell'ambiente».

La direttiva Bolkestein (2006/123/CE) è una norma approvata nel lontano 2006 dall'Unione europea: gli Stati hanno avuto tempo fino al 28 dicembre 2009 per dare attua-

zione al suo contenuto; attuazione che in Italia è avvenuta concretamente con l'emanazione del d.lgs 59/2010. L'obiettivo della direttiva è di promuovere la parità di pro-

sioni demaniali marittime è stata disciplinata dall'articolo 1 commi 682 e 683 della legge n. 145/2018, che aveva disposto la proroga di quindici anni per quelle vigenti. Proroga ritenuta dalla Commissione europea in contrasto con la



fessionisti e imprese nell'accesso ai mercati dell'Unione europea, per cui concessioni e servizi pubblici possono essere affidati a privati solo con gare pubbliche aperte a tutti gli operatori presenti in Europa al momento della scadenza della concessione.

A dicembre 2020, vista la mancata ottemperanza da parte dell'Italia, la Commissione europea ha aperto una nuova procedura di infrazione contro il nostro Paese per violazione della direttiva Bolkestein con il rischio di gravi sanzioni economiche. Ricordiamo, infatti, che la durata delle conces-

direttiva e con gli articoli 49 e 56 del Trattato europeo.

Successivamente, il Consiglio di Stato nel novembre 2021 ha dichiarato la proroga nulla, differendo tuttavia gli effetti della sentenza fino al 31 dicembre 2023 «al fine di evitare il significativo impatto socio-economico che sarebbe derivato da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni in essere», senza alcuna possibilità di proroghe ulteriori.

L'Europa chiede, quindi, da molto tempo - almeno 15 anni - a Roma di

segue dalla pagina precedente

• Legambiente

bloccare i rinnovi automatici delle concessioni agli operatori storici e di aprire il mercato a nuove imprese attraverso dei bandi di gara, così come previsto dalla cosiddetta direttiva Bolkestein. Il governo italiano non si è adeguato alla richiesta, nonostante la procedura d'infrazione aperta da Bruxelles, e dopo aver rinnovato ancora le concessioni fino al 31 dicembre 2024 sta ipotizzando di ampliare le spiagge da assegnare ai balneari, in maniera tale da "salvare" i gestori degli stabilimenti esistenti.

In questo quadro la Regione Calabria, prima fra le Regioni italiane, afferma che non applicherà la direttiva Bolkestein, sostenendo che non vi è scarsità della risorsa spiaggia, in maniera tale che gli attuali concessionari possano continuare ad operare e contestualmente possano essere messe a bando porzioni delle attuali spiagge libere calabresi. Al contrario la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 4481/2024 dovrebbe rappresentare una linea di sbarramento chiara per tutti i tentativi, giudiziari e legislativi, di mantenere in capo ai concessionari uscenti, il cui contratto è in scadenza, la gestione delle zone balneari sinora assegnate senza alcuna procedura selettiva comparativa.

Non solo: anche nel caso di risorse non scarse può sussistere un obbligo di disporre una procedura comparativa, perché l'onere di effettuazione di tale procedura per la concessione di beni demaniali non trova quale sua unica fonte soltanto la direttiva Bolkestein, ma anche l'art. 49 del TFUE e la libertà di stabilimento, dovendo l'assegnazione essere effettuata secondo criteri di trasparenza e imparzialità. La Regione Calabria, con la decisione assunta, sta quindi entrando nel vicolo cieco del rischio di una nuova infrazione comunitaria con i relativi costi in

termini di sanzioni e sta ipotizzando una inaccettabile sottrazione di spiagge attualmente fruite in maniera libera e gratuita dai calabresi e dai turisti.

Secondo il Rapporto Spiagge



2023, pubblicato da Legambiente, la Calabria si colloca tra le regioni più a rischio. La ricerca, che analizza sei indicatori, dalla crisi climatica al rischio di inondazioni, dalle spiagge inaccessibili al mare inquinato, rivela un quadro di fragilità per i territori costieri calabresi poco tranquillizzante. Per consumo di suolo costiero collegato anche al grave fenomeno dell'abusivismo edilizio, la Calabria segna il quarto valore per crescita a livello nazionale (+6,26% tra il 2006 ed il 2021) e il terzo nel rapporto tra consumo di suolo litoraneo e superficie regionale.

A causa del grave fenomeno dell'erosione delle aree costiere destinato ad aggravarsi per effetto dei cambiamenti climatici, anche la Calabria sta perdendo parte delle proprie spiagge: nel complesso oltre il 26% della costa bassa regionale è in erosione. Sempre a livello regionale il rapporto di Legambiente segnala il valore particolarmente elevato - in rapporto alle altre regioni - delle concessioni balneari, che corrispondono al 13,8 per cento del totale italiano. In Calabria - dove ci sono 614 km di spiagge - il totale di concessioni di demanio marittimo è di 4.665, delle quali 1.677 per stabilimenti balneari, per un totale del 29,4% di costa sabbiosa occupata.

Tutte queste ragioni dovrebbero indurre la Regione Calabria a limitare l'occupazione delle spiagge, alzando il relativo limite regionale, attualmente solo del 30% a fronte del 60% di altre regioni come Puglia e Sardegna. Sarebbe necessario in questa situazione un rigoroso controllo ambientale sulle concessioni, che al momento durano da decenni, con il pagamento di canoni molto bassi e con stabilimenti balneari che spesso si trasformano in veri e propri locali che occupano il demanio in maniera stabile. La prospettiva verso cui occorre andare, insomma, è ben altra rispetto a quella prospettata dalla giunta regionale.

La Direttiva Bolkestein prevede, peraltro, che gli Stati membri possono tenere conto, nello stabilire le regole della procedura di selezione, di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale della salute e sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi di interesse generale conformi al diritto comunitario. Gli stabilimenti balneari ed i titolari delle attuali concessioni che hanno ben lavorato ed investito nella giusta direzione non devono avere timore delle gare europee.

Il modello da seguire deve essere costituito da investimenti, sostenibilità e qualità per creare occupazione reale ed al contempo proteggere l'ambiente in base a criteri posti alla base, ad esempio, della prassi Uni per gli stabilimenti accessibili e sostenibili definita da Legambiente. In sostanza si devono tutelare gli imprenditori seri, onesti ed attenti all'ambiente ed alla legalità.

«La soluzione - ha concluso Legambiente - non può e non deve certamente essere quella di cedere ulteriore spiaggia, sottraendola all'uso libero e gratuito della collettività per metterla a bando». ●

RIAPRE IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CARIATI

Il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cariati è aperto. Lo ha annunciato il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, facendo vedere sui social il video in cui Roger Waters l'appello di riaprire l'Ospedale.

«Vi ricordate? - ha detto Occhiuto -. È Roger Waters dei Pink Floyd, che mi invitava a

riaprire subito l'ospedale di Cariati. E in effetti l'ho riaperto subito e l'ho messo nella rete ospedaliera. Oggi però, voglio dedicare a lui, ma soprattutto a voi queste immagini: il bellissimo e nuovo pronto soccorso di Cariati».

Il Governatore, dunque, sulle note dei Pink Floyd, ha fatto vedere le immagini del nuovo pronto soccorso.



IL SOTTOSEGRETARIO ALLE IMPRESE FAUSTA BERGAMOTTO INCONTRA IL SISTEMA PRODUTTIVO CALABRESE

Domani e martedì 4 giugno il Sottosegretario del ministero delle Imprese e del Made in Italy, Fausta Bergamotto, sarà in Calabria per incontrare il sistema produttivo calabrese.

In particolare gli imprenditori dell'alto tirreno catanzarese, della zona industriale di Corigliano/Rossano e dell'alto tirreno cosentino, per discutere delle iniziative del Governo Meloni sia a livello nazionale che europeo. Tra gli argoenti che verranno illustrati durante gli incontri, si parlerà del decreto per il rilancio del Mezzogiorno che istituisce la Zona Economica Speciale per il Sud (Zes Unica). Questa misura è stata creata per supportare le aziende già operative e quelle che si insedieranno, offrendo speciali condizioni in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'im-

presa. Inoltre, verrà presentato il bando "Transizione 5.0", che sarà presto attivato e finanziato con risorse provenienti dal programma RepowerEU, per un totale di 6,3 miliardi di euro.

Il Sottosegretario Fausta Bergamotto illustrerà anche le iniziative del Ministero delle Imprese e del Made in Italy riguardanti il packaging, le strutture green e le innovazioni nell'ambito dell'intelligenza artificiale. A tal proposito, verrà presentata la Fondazione AI4Industry, recentemente costituita, che opera nei vari settori manifatturieri.

Durante il tour, saranno presenti rappresentanti istituzionali nazionali e locali, organizzazioni di categoria e imprenditori, con l'obiettivo di promuovere un confronto costruttivo e stimolare la collaborazione tra il governo e il settore imprenditoriale calabrese.



BALNEARI, OCCHIUTO: INTERVENUTI PER EVITARE DI ROVINARE LA STAGIONE

Siamo intervenuti perché, altrimenti, avremmo compromesso la stagione balneare in quanto sia i sindaci sia i gestori dei lidi non sapevano come muoversi». È quanto ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in una intervista esclusiva a LaCNews nel corso della trasmissione Dentro la Notizia, condotta da Pier Paolo Cambareri, in cui ha spiegato i due problemi legati alla Bolkestein: «è stata scritta da uno che non ha mai visto il mare» e «nessuno l'ha letta».

Alla domanda del motivo per cui «tantissimi hanno guardato il dito anziché la luna?», Occhiuto ha risposto: «Forse perché Veneto, To-

scana, Liguria, Emilia Romagna non hanno nemmeno dieci metri di spiaggia libera e vogliono, grazie alle spiagge calabresi, risolvere il loro problema. Mi stupisce il fatto che quando è il Nord a tutelare i propri interessi nessuno protesta, quando lo fa il Sud c'è sempre una levata di scudi».



Il Governatore, tuttavia, ha riconosciuto «a Salvini che, negli ultimi 30 mesi, ha assegnato alla Calabria più risorse di quanto la nostra regione ha avuto negli ultimi 30 anni: 3,5 miliardi per la Ss 106, 900 milioni per l'autostrada, fondi per la trasversale delle Serre. Rispetto alla presunta polemica ho solo detto che non

aveva letto la delibera e l'ho invitato a farlo».

«Del resto - ha detto ancora - aveva anche detto che non potevo fare la legge sugli Ncc e l'ha impugnata, ma abbiamo vinto dinanzi la Corte Costituzionale. Forse ho sbagliato ad utilizzare uno slogan coniato dal fondatore della Lega, Umberto Bossi, che diceva padroni a casa nostra dicendo, sommessamente, padroni a casa nostra sulle spiagge».

Il Governatore, poi, parlando di autonomia, ha ribadito che non ha mai avuto pregiudizi, spiegando tuttavia come «il Ddl Calderoli è strutturato in due parti, una sull'autonomia e una seconda sul superamento della spesa storica e la definizione dei Lep. Mi pare che si sia molto accelerato sulla prima e poco sulla seconda. Allora ho chiesto anche al mio partito di avviare una riflessione su questo». ●

CANNIZZARO (FI): CON DELIBERA OCCHIUTO PROROGHE REALI

Il deputato di Fi, Francesco Cannizzaro, ha evidenziato come «la delibera sui balneari voluta dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto - e convintamente votata in Giunta anche dalla Lega -, è una misura estremamente concreta, dalla parte della Calabria e delle imprese», e che non si tratta di una «iniziativa elettorale o un atto simbolico».

«Dopo mesi di incertezze, nella nostra Regione - ha spiegato - le proroghe delle concessioni saranno realtà. Ciò vorrà dire certezze per gli imprenditori che hanno investito per anni nelle proprie attività, salvaguardia dei posti di lavoro, una migliore ricettività per i turisti che arriveranno nelle

prossime settimane».

«Gli amici della Lega, dopo aver accolto con dichiarazioni e messaggi di giubilo l'approvazione della delibera - ha proseguito - adesso provano a sminuirle la portata. Capiamo le esigenze dettate dalla campagna elettorale e dalle direttive che arrivano dai vertici nazionali, ma sarebbe gradito anche un pizzico di onestà intellettuale».



«Il presidente Occhiuto poteva stare con le mani in mano - ha concluso - in attesa di interventi normativi calati dall'alto, ha invece deciso di agire a ridosso della stagione estiva e per il bene esclusivo della Calabria». ●

BALNEARI, BALDINO (M5S): LO SCONTRO TRA OCCHIUTO E SALVINI DIMOSTRA GIÀ IL DISASTRO DELL'AUTONOMIA

La deputata del M5s, Vittoria Baldino, ha evidenziato come «lo scontro tra il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e il vicepresidente del Consiglio dei Ministri Salvini sulla direttiva Bolkenstein è un'anteprema del caos che ci aspetta con l'autonomia differenziata».

«Da un lato, Salvini, fanatico promotore della riforma - ha detto - tenta disperatamente di promuovere una gestione unitaria delle concessioni balneari. Dall'altro, Occhiuto, cheerleader della riforma



ma per puro interesse di partito, si nasconde dietro il paravento dell'autonomia, dichiarando apertamente che ignorerà i bandi per le spiagge e rifiutandosi di cedere quote di litorale alle regioni che ne sono prive».

«Questa contraddizione grottesca - ha proseguito - all'interno della stessa coalizione di governo è una chiara dimostrazione delle falle di un sistema che, invece di promuovere l'efficienza e l'equità, rischia di distruggere il nostro Paese. Se Salvini, autoproclamato paladino dell'autonomia, è costretto a supplicare i governatori di non

agire autonomamente, è evidente che la riforma proposta da Calderoli è una farsa. Non solo è tutt'altro che solida e ben pensata, ma è un autentico disastro».

«Stanno trasformando il Paese in una nave alla deriva - ha concluso - priva di timone, che si dirige verso una tempesta. Senza una direzione chiara e una guida stabile, stiamo per affondare in un mare di disuguaglianze e inefficienze. La vicenda delle concessioni balneari, con migliaia di operatori economici lasciati nell'incertezza totale alle porte della stagione estiva, dimostra chiaramente che la situazione è completamente fuori controllo».

ORSOMARSO (FDI): IL CDX NON LITIGHI E SIA UNITO SU QUESTI TEMI

La giunta regionale ha fatto una cosa buona prorogando le concessioni balneari fino a fine anno», per il senatore di Fdi, Fausto Orsomaso, sottolineando come fosse «il massimo possibile e Fratelli d'Italia ha contribuito fortemente all'adozione di questa misura».

«Analogamente - ha aggiunto - è importante che il centrodestra sia unito intorno a questi temi. Grazie al governo Meloni i concessionari degli stabilimenti balneari sono stati difesi ma è naturale che di fronte a una direttiva europea che ha valore di priorità nel rango giuridico l'unica cosa possibile da fare è avere un'Europa diversa che cambi le norme volute da socialisti e popolari».

«Le schermaglie tra partiti della stessa coalizione - ha

concluso - seppure alla vigilia di un voto proporzionale, non servono a niente e nascondono le responsabilità della sinistra europea dinanzi a migliaia di

imprenditori che, soprattutto in Calabria, hanno fatto investimenti considerevoli per attività che ancora oggi hanno una bassa stagionalità. Giorgia Meloni sta dimostrando, da Caivano al Piano Mattei, una credibilità che è garanzia per realizzare davvero una nuova Europa».

Per Alfredo Antoniozzi, deputato di Fdi, «il collega Fausto Orsomaso ha ragione: la giunta Occhiuto ha operato bene sulla direttiva Bolkstein facendo il possibile rispetto a una direttiva sba



segue dalla pagina precedente

• Balneari

gliata che, però, ha una valenza giuridica sovranazionale».

«Il centrodestra deve essere unito - ha sottolineato - come è sempre stato contrastando gli effetti di una direttiva che penalizza chi ha investito ingenti somme su stabilimenti che, specie in Calabria, lavorano

a volte per due mesi. La delibera Occhiuto è positiva e Fratelli d'Italia ha contribuito, con i suoi assessori, a farla approvare».

«Fausto Orsomarso - ha ricordato - si è opposto alla Bolkstein sia da consigliere di opposizione che da assessore regionale al turismo. Questo è un regalo che ci ha fatto la sinistra europea e il centrodestra deve rimanere unito». ●

MOLINARO: DELIBERA SU CONCESSIONI È STATA ISPIRATA DALLA LEGA

Il consigliere regionale Pietro Molinaro ha ribadito come «la delibera della Giunta regionale sulle concessioni è stata ispirata dalla Lega e ne siamo orgogliosi».

Molinaro ha evidenziato come «da mesi il gruppo della Lega in Consiglio regionale ha analizzato la problematica delle concessioni demaniali, confrontandosi con le associazioni dei gestori delle strutture balneari».

«Tutto ciò - ha proseguito - ha condotto a formulare diverse ipotesi di iniziative normative; e tra queste, anche la sollecita-

zione al presidente Occhiuto affinché in Calabria si potesse sfruttare pienamente la condizione di regio-

ne in cui la risorsa spiaggia non è scarsa, facendone derivare che l'applicazione della "Direttiva Bolkestein", può avvenire in modo assolutamente peculiare. Ora che questo è avvenuto non possiamo che esserne soddisfatti».

«Il fatto che ci sia bisogno - ha concluso - anche di una iniziativa legislativa a livello nazionale non è discussione, ma questo non consente a nessuno di sminuire il valore e la portata della delibera della

Giunta Regionale della Calabria». ●



TRENITALIA, DAL 10 GIUGNO SOSPESA CIRCOLAZIONE TRENI LAMEZIA-CZ LIDO

Da lunedì 10 giugno fino a domenica 4 luglio, la circolazione ferroviaria tra Lamezia Terme e Catanzaro Lido è sospesa per consentire interventi di upgrade tecnologico e di potenziamento infrastrutturale.

Le attività saranno propedeutiche all'attivazione della tecnologia Ertms (European Rail Transport Management System). Il rinnovo delle tecnologie con l'attrezzaggio del sistema Ertms, lo stesso adottato sulle linee alta velocità, garantirà una maggiore affidabilità dell'infrastruttura determinando un miglioramento della regolarità della circolazione e della qualità del servizio. Oltre a prestazioni più elevate, l'Ertms permette anche un risparmio sui costi di gestione e manutenzione rispetto ai tradizionali sistemi

di segnalamento. Ammonta a circa 40 milioni di euro il valore dell'investimento per l'installazione del sistema Ertms su complessivi 40 km di linea.



È prevista, infatti, una riprogrammazione del servizio con corse bus tra Lamezia Terme Centrale e Catanzaro Lido. I posti disponibili sui bus, che aumenteranno i loro tempi di percorrenza in relazione anche al traffico stradale, possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto, si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio.

Sui bus non è ammesso il trasporto bici, né di animali, a eccezione dei cani guida.

I canali di acquisto di Trenitalia sono in corso di aggiornamento con il programma dei bus. ●

TIROCINANTI, I SINDACATI ANNUNCIANO UNA MOBILITAZIONE PERMANENTE

Le Segreterie Regionali Nidil Cgil Felsa Cisl Uiltemp Us hanno annunciato una mobilitazione permanente. per va vertenza dei tirocinanti che, attualmente, si trova in una «sorta di stallo».

«Dopo la manifestazione del sette maggio scorso - hanno spiegato le Segreterie - che ha visto la partecipazione di mille tirocinanti provenienti da tutti gli enti utilizzatori sparsi sul territorio regionale, ci saremmo aspettati qualche presa di posizione più incisiva, un impegno maggiore nei confronti di una problematica che riguarda così tanti calabresi e le loro famiglie».

I sindacati, «il pur apprezzabile passo avanti di febbraio che ha visto il riconoscimento alle deroghe assunzionali per i tirocinanti calabresi difficilmente potrà trovare concreta attuazione a fronte della mancanza di copertura economica. La disponibilità di 5 milioni sui 65 necessari potrà portare, a secondo dei casi, o all'odiosa roulette di dover scegliere quei pochi tirocinanti che potranno essere assunti, discriminando tutti gli altri, o al completo immobilismo da parte degli Enti. Per questo riteniamo che decreti attuativi o note ministeriali che prevedono solo la procedura formale per gli Enti, non possano essere sbandierati come grandi risultati, e lo ripetiamo adesso, dopo averlo già detto altre volte quando si è esagerati con gli annunci via social».

«Anche allora, come oggi - hanno proseguito - non si può avere nessuna vera svolta se non trovano le risorse necessarie, poiché alle belle liste compilate non corrisponderebbe la possibilità di avviare contratti, che è quello che davvero interessa i lavoratori. Siamo sicuri che non è questo quello che

vogliono Occhiuto, il presidente della giunta regionale, né Calabrese, l'assessore al Lavoro, men che meno la Succurro, Presidente di Anci Calabria, che finora hanno dimostrato sensibilità e voglia di dialogo con Nidil-Cgil - Felsa-Cisl - Uil Temp e Usb Fds. Occorre, quindi, finalizzare l'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali

ma politico calabrese, incapace di trovare una degna soluzione a una situazione che si protrae da oltre 10 anni e che, a detta ormai di tutti, rappresenta una vera e propria vergogna».

«Mentre le Segreterie Nazionali lavorano su Roma per ottenere un tavolo ministeriale - hanno riferito - un tema che impatta su così



coinvolti, come si è stati già capaci di fare, e compiere il passo forse più difficile, visto l'andazzo che si registra su Roma quando si tratta di reperire risorse».

«Tra ottobre e novembre prossimi - hanno ricordato - come già abbiamo fatto presente al Prefetto di Catanzaro, scadranno i progetti formativi, e ci preoccupa fortemente la prospettiva di ritrovarci con 4.200 persone che, all'improvviso, si ritroverebbero senza un sostegno. Si passerebbe dalla precarietà all'emergenza sociale, in una involuzione che significherebbe il fallimento del siste-

tante famiglie calabresi deve tornare a essere centrale e per questo, Nidil-Cgil - FelsaCisl - Uil Temp e Usb Fds sono pronte, assieme ai lavoratori, a richiamare l'attenzione e la responsabilità della classe politica calabrese e nazionale nei primi giorni di giugno con la mobilitazione permanenteed ulteriori azioni fin quando non si sbloccheranno silenzi ed indifferenza che mirano a far soccombere sia le organizzazioni sindacali, da qualche singolo politico con smania di protagonismo, e sia portare i lavoratori calabresi nel disagio più assoluto».

PILLOLE DI PREVIDENZA

IL PREPENSIONAMENTO IN EDITORIA

Con la circolare 68 del 23 maggio scorso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha definito le modalità di accesso al prepensionamento nel settore dell'editoria. Si tratta di una misura previdenziale istituita con l'articolo 1 comma 500 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020). Alle risorse assegnate, l'articolo 1 comma 141 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Legge di bilancio 2024) autorizza una spesa aggiuntiva, per un massimo di 10,4 milioni di euro.

Oltre a 10,5 milioni euro all'anno, rispettivamente per il 2025 e 2026, e di 2,4 milioni di euro per il 2027. Ovviamente, trattandosi di uno strumento particolare, soggetto a limiti di spesa, è previsto un monitoraggio delle istanze presentate, onde evitare uno sfioramento. Nel corso degli anni il requisito contributivo dei lavoratori poligrafici ha subito continue modifiche. Dopo l'incremento della legge Fornero, si arriva alla legge di Bilancio 2020 che ha dato origine della deroga attualmente in vigore.

Cosa prevedeva la riforma Fornero?

La riforma Fornero ha stabilito un progressivo innalzamento dei requisiti contributivi per il prepensionamento dei lavoratori poligrafici: Dal 1° gennaio 2014: 35 anni di anzianità contributiva; dal 1° gennaio 2016: 36 anni di anzianità contributiva; dal 1° gennaio 2018: 37 anni di anzianità contributiva. Questi requisiti sono stati ulteriormente adeguati alla speranza di vita Istat: 3 mesi dal 2013; 4 mesi dal 2016; 5 mesi dal 2019. Dal 1° gennaio 2019, l'anzianità necessaria per il prepensionamento era salita a 38 anni.

di UGO BIANCO

Qual è la deroga introdotta dalla Legge di Bilancio 2020?

Applicabile dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023 consente di accedere al prepensionamento con 35 anni di anzianità contributiva,



anziché i 38 anni previsti dalla precedente regolamentazione.

Condizioni per la Deroga:

1) Ambito di applicazione: Lavoratori poligrafici dipendenti di imprese: Stampatrici di giornali quotidiani e periodici; Editrici di giornali quotidiani, periodici e agenzie di stampa a diffusione nazionale.

2) Piani di riorganizzazione o ristrutturazione: Il datore di lavoro deve aver presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra il 1 gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2023, un piano di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale, in stato di crisi, contenente il numero dei lavoratori ammessi al beneficio della cassa integrazione guadagni straordinaria, precedentemente autorizzata;

3) Richiesta del Prepensionamento: I lavoratori poligrafici che rientrano nelle suddette condizioni

hanno la possibilità di chiedere il prepensionamento con solo 35 anni di contribuzione da lavoro.

Quali sono le procedure per richiedere il beneficio economico?

Secondo la disposizione da ultimo richiamata, i lavoratori poligrafici possono optare per il trattamento di pensione entro: 60 giorni dall'ammissione alla cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs); Nel periodo di godimento del trattamento medesimo, entro 60 giorni dal maturare delle condizioni di anzianità contributiva richiesta;

Possiamo concludere, tenendo in debita considerazione che il quadro normativo esposto, rappresenta come il legislatore è prontamente intervenuto in aiuto dei lavoratori del settore editoriale, garantendo un supporto concreto e tempestivo in un momento di transizione ed incertezza. ●

[Dr. Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

A REGGIO AL VIA LA STAGIONE ESTIVA DEL RHEGIUM JULII

E con la rassegna "A las siete de la tarde - Alle sette di Sera", che ripartono domani, a Reggio, le manifestazioni estive del Circolo Culturale Rhegium Julii. L'appuntamento è sempre al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", alle 18.45. Manifestazione «di grande intensità che rende intrigante l'anima creativa dell'Associazione e il significato che sta nel sottotitolo del suo logo: l'arte di leggere, il vizio di scrivere».

A las siete de la tarde, in programma tutti i lunedì e che prevede la stagione estiva dei Caffè Letterari e che consentirà di presentare alla cittadinanza alcuni protagonisti del mondo culturale italiano meritevoli di essere diffusi e approfonditi. Le opere presentate sono attese con molta curiosità per l'attualità del pensiero di i tutti i saggisti e gli autori selezionati.

Ad aprire A las siete de la tarde sarà Benedetta Borrata con il libro *Il pianeta e la formica*. Architettura poetica di Saverio Strati- Pace. Intervengono Maria Florinda Minniti e Natale Pace.

Scrittrice, saggista, già docente nei Licei e presso l'Università per stranieri di Reggio Calabria. Si è occupata in diversi consessi di Jacopo da Lentini, Dante Alighieri, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Giovanni Verga, Italo Calvino. Ha pubblicato *Il tappeto di Eudossia*. Potenzialità a più voci (2007, Rubbettino), *Siamo tutti farfalle* (2012, Città del sole), *Alba pratalia aràba* (2022, Città del sole), *Non è pareggio di picciola barca: curiosando nell'officina di Natale Pace* (2023, Pace edizioni). Finalista al premio Salvatore Quasimodo, e

vincitrice del concorso letterario "Donne tra ricordi e futuro" con il racconto Franca Florio, immagine del primo novecento. Più volte i suoi libri sono stati presentati al Salone del libro di Torino. Benedetta Borrata è componente del Consiglio Direttivo del Circolo Rhegium Julii.

Si prosegue, poi, il 10 giugno con Natale Pace e il suo libro *Leonida Repaci, critiche teatrali* (Laruffa) relatori: Enzo Filardo, Mario Musolino.

Intervengono Benedetta Borrata e Rosi Perrone. Scrittore, saggista,

poeta, giornalista, già operatore sindacale Da tempo propone interessanti viaggi conoscitivi su alcuni autori calabresi di speciale pregio. In primis Leonida Repaci, poi Lorenzo Calogero, Domenico Zappone, Domenico Antonio Cardone, Ermelinda Oliva. L'esordio di Pace è del 1968 con un una raccolta poetica dal titolo *La terra ed altre canzoni*. Seguono altre tre sillogi *Il seme sotto la neve* (1988), *Inviti superflui* (2017) e *La rotta degli aironi* (2020). Natale Pace è presente nella letteratura anche con la narrativa. *Piccole piume* (2003), *Jenia* (2017), *Alex*, storia di caporalato (2022). La sua passione lo spinge ad approfondire il ruolo e l'opera di alcuni protagonisti dell'area della Piana. Comincia con *L'ultimo corsaro*, miti e leggende della Calabria, seguono *Il debito*. Leonida Repaci nella storia /2006, Laruffa), *Mio caro Leonida* (2019, Pellegrini), *I fatti di Palmi*, autodifesa al processo del 1926 e *La pietrosa dei Rupe*. Nel 2024 pubblica due volumi su: Leonida Repaci, critiche teatrali su ordine Nuovo 1921 e su l'Unità 1924-

25. I suoi libri sono oggetto di studio e sono stati presentati al Salone del libro di Torino e in diverse città italiane.

Il 17 giugno, Santo Strati con Calabria, Italia. Intervengono Enzo Filardo e Mario Musolino.

Giornalista professionista dal 1974. Ha lavorato per quotidiani e periodici nazionali e per la Rai. Dal 2017 ha fondato e dirige il quotidiano web digitale Calabria.Live che gode di ampia diffusione in tutto il mondo. Nel 1972 ha scritto con Luigi Malafarina e Franco Bruno una storia monumentale sulla "Rivolta di Reggio". Buio a Reggio con cui ha conquistato il primo premio per la saggistica. Nel 2016, con Peppino Accroglìano, ha dato alla luce Calabria nel cuore. Infine Calabria Italia (2023, Media&Book) con cui ha conquistato un Premio speciale "Rastignac" del Rhegium Julii per il giornalismo. Santo Strati è stato inserito dalla Regione Calabria nel Comitato scientifico per i festeggiamenti del Centenario dalla nascita di Saverio Strati.

La rassegna si chiuderà il 24 giugno con Renè Corona, col libro *I bucanee dell'altrove*. Intervengono Ilda Tripodi e Daniela Scuncia.

Docente di lingua e traduzione Francese presso l'Università di Messina, Renè Corona è poeta conclamato riconosciuto con premio speciale intitolato alla poetessa Alba Florio con il volume *La conta imprecisa* - editore Puntoacapo. Ha tradotto diversi poeti italiani e stranieri per la rivista Europe tra cui Gozzano, Caproni, Magrelli, Paul De Roux Kadhim Jihad Hassan, Yves Leclair.ed ha pubblicato presso l'Amourier la prima traduzione francese delle poesie di Gesualdo Bufalino *Le miel amer* ed ha curato la prima traduzione del romanzo di Henri Calet *L'Italia alla pigra*. ●

A LAS SIETE DE LA TARDE
ALLE 7 DELLA SERA
GIUGNO 2024

- 3** lunedì **BENEDETTA BORRATA**
libro: *Il pianeta e la formica* (Architettura poetica di Saverio Strati- Pace)
commenti: Maria Florinda Minniti, Natale Pace
- 10** lunedì **NATALE PACE**
libro: *Leonida Repaci, critiche teatrali* (Laruffa)
commenti: Benedetta Borrata, Rosi Perrone
- 17** lunedì **SANTO STRATI**
libro: *Calabria, Italia* (Media&Book)
relatori: Enzo Filardo, Mario Musolino
- 24** lunedì **RENÈ CORONA**
libro: *I bucanee dell'altrove* (Book editore)
interventi: Ilda Tripodi, Daniela Scuncia

Circolo Tennis Rocco Polimeni. Ingresso ore 18:45
www.rhegiumjulii.it

I FINALISTI DEL PREMIO SILA 2024 A VIVIAN LAMARQUE IL PREMIO ALLA CARRIERA

di PINO NANO

Oggi posso dire chi è il vincitore del Premio alla Carriera, che quest'anno per la prima volta nella storia del Premio Sila è una vincitrice: la poetessa Vivian Lamarque, già Premio Strega Poesia 2023 con 'L'amore da vecchia'. Vivian Lamarque - ha aggiunto - non ha bisogno certo di presentazioni e incarna i valori, la missione e l'immagine che noi vogliamo dare del Premio Sila, della Calabria e del nostro Paese».

Il Presidente della Fondazione Premio Sila, Enzo Paolini, è al settimo cielo. Ma ha ragione da vendere, la famosa poetessa e scrittrice milanese sarà infatti a Cosenza il 22 giugno per ritirare il suo "Premio Sila alla Carriera" e con l'occasione terrà anche una lectio magistralis.

«Un'occasione da non perdere - sottolinea l'avvocato Paolini - che certamente riuscirà a far vibrare gli animi dei presenti esattamente come riesce a fare da oltre mezzo secolo con le sue poesie, ma anche con le sue fiabe originali per ragazzi e con le traduzioni delle grandi fiabe classiche. Abbracciando una platea sterminata di appassionati. Con quel suo stile delicato e toccante capace semplicemente di coinvolgere tutti».

La Fondazione Premio Sila affida alle agenzie di stampa una nota ufficiale per spiegare al grande pubblico della manifestazione calabrese il vero significato di questo Premio alla Carriera.

«Le vicende personali di Vivian Lamarque hanno contribuito in maniera preponderante alla sua sensibile e originale produzione poetica. Data in adozione a nove

mesi, perché figlia illegittima, i temi dell'abbandono, dell'adozione, della ricerca delle origini, oltre a quelli dell'amore per i bambini e

Su questo fronte l'avvocato Enzo Paolini non si smentisce neanche questa volta, ma l'uomo tradizionalmente da quando guida le sorti della Fondazione cerca soltanto il meglio del meglio.



dell'amore adulto, della famiglia, dell'amicizia e del lutto ne hanno connotato il percorso letterario. La semplicità di stile è una delle caratteristiche molto apprezzate e nella sua carriera ha ricevuto diversi riconoscimenti. Da quello del suo primo libro di poesie "Teresino" che si aggiudicò il Premio Viareggio Opera Prima nel 1981, fino agli ultimi due, la prima edizione del Premio Strega Poesia con la raccolta "L'amore da vecchia" e il nostro Premio Sila '49 alla Carriera».

Sarà una grande festa per il mondo culturale italiano, e il Premio Sila si riconferma anche quest'anno punta di diamante di una selezione di autori, scrittori, saggisti, poeti, narratori che sono punto di riferimento nazionale e non solo.

«Respirare la contemporaneità della vita con un'artista di grandissimo spessore è un privilegio unico. E grazie al Premio alla Carriera - dice l'illustre penalista cosentino - potremo vivere la grandezza assoluta di Vivian Lamarque».

La motivazione del Premio alla Carriera a Vivian Lamarque l'ha scritta personalmente con le sue mani uno dei giurati, Valerio Magrelli: «L'ultima raccolta di versi pubblicata da Vivian Lamarque si intitola "L'amore da vecchia". Ma già la sua prima, uscita oltre 40 anni fa, trattava un tema analogo, ossia l'amore da giovane. Tutto questo a riprova di quanto possa essere costante la presenza di una musa in una tra le maggiori poe-

segue dalla pagina precedente

• Premio Sila

tesse della sua generazione...». Ma è stata annunciata anche la "Cinquina dei Premi 2024", ovvero i cinque libri finalisti da cui la giuria sceglierà il vincitore dell'edizione 2024. Lo hanno fatto insieme la direttrice del Premio Sila, Gemma Cestari, e il presidente della Fondazione Premio Sila, l'avvocato Enzo Paolini in una conferenza stampa seguitissima.

Eccoli, dunque, i cinque finalisti in ordine d'autore, rigorosamente alfabetico: "Un paese felice" (Mondadori) di Carmine Abate, "Grande meraviglia" (Einaudi) di Viola Ardone, "Jazz Café" (La nave di Teseo) di Raffaele Simone, "Una minima infelicità" (Neri Pozza) di Carmen Verde e "L'imperatore delle nuvole" (Neri Pozza) di Pierpaolo Vettori. L'autore del manifesto di questa dodicesima edizione, con l'opera intitolata Del libro... l'oro - ha poi aggiunto Enzo Paolini - sarà il maestro Gianni Dessì, artista fa-

moso del mondo dell'arte contemporanea.

Enzo Paolini è un fiume in piena, e i toni con cui racconta questa nuova edizione del Premio Sila sono i toni con cui lui ha sempre vissuto,



LA POETESSA VIVIAN LAMARQUE

pieni di energia e di entusiasmo per la vita.

«Innanzitutto, voglio testimoniare -aggiunge - la soddisfazione di prendere atto che la formula individuata e sperimentata in questi anni ha reso il Premio Sila '49 penetrante nel contesto cittadino, perché il Comitato dei lettori, che

ringrazio, è stato decisivo per la selezione della Cinquina, con un tasso di partecipazione di voto e di qualità notevolissimi. Ciò ha messo la giuria in condizioni di scegliere il vincitore in una rosa di qualità. Man mano è cresciuta la partecipazione e di questo dobbiamo ringraziare i librai di Cosenza che sono una categoria indispensabile per il nutrimento di cui abbiamo bisogno».

Un grazie speciale Enzo Paolini lo ha dedicato al sindaco della città di Cosenza Franz Caruso, che «stituzionalmente ci accompagna sempre con grande disponibilità in tutte le nostre manifestazioni, in tutti gli aspetti della nostra organizzazione».

La cerimonia finale del Sila.

«Si terrà il 21 e il 22 giugno a Cosenza - ha annunciato Gemma Cestari - poi, il 23 giugno ci sposteremo nella sede della Fondazione di Camigliatello Silano. Stiamo lavorando agli ultimi dettagli e, a breve, diffonderemo notizie più precise».

Insomma, Cosenza almeno per due giorni ridiventa capitale del mondo dei libri. ●

INAUGURATA A RENDE LA PRIMA TARTUFAIA

Estata inaugurata, a Rende, la prima tartufaia, che comprende 160 alberi appartenenti a sette diverse specie forestali autoctone, accessibile anche alle persone con problemi di vista grazie alla stretta collaborazione con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.

La tartufaia, infatti, è il progetto sperimentale realizzato dal Crea Foreste e Legno realizzata su terreni della Provincia di Cosenza.

Grande soddisfazione è stata espressa dalla presidente della Provincia di Cosenza, sindaca di San Giovanni in fiore e presidente di Anci Calabria, Rosaria Succurro, evidenziando come «altra ragione di gioia e

di orgoglio è stata la presenza degli istituti agrari e alberghieri della provincia di Cosenza, che sono scuole professionali su cui sto puntando molto, in quanto rappresentano un punto fermo e di forza che va sempre più sviluppato per valorizzare le nostre peculiarità».



«La Provincia di Cosenza - ha ribadito - investe su un patrimonio di enorme valore: natura, cultura e formazione, che significa capacità di generare turismo e di offrire ospitalità e ristorazione di eccellenza. Il tartufo è un'avanguardia

della nostra regione e può essere anche elemento di sviluppo turistico. Perciò non può e non deve mancare la vicinanza dell'istituzione». ●